

In risposta alla richiesta di chiarimenti pervenuta attraverso la piattaforma START si precisa quanto segue:

a) articolo 6 c.10.- in considerazione del fatto che il tesoriere è impossibilitato a verificare la capienza dei conti correnti postali, si chiede conferma che i prelievi saranno effettuati dal Tesoriere sulla base delle disposizioni impartite dall'Ente.

a) si conferma che i prelievi della disponibilità dai c/c postali da parte del tesoriere dovrà avvenire previa comunicazione da parte dell'ente dei saldi dei c/c postali intestati all'ente e con precisa indicazione sempre da parte dell'ente degli importi da prelevare da ogni c/c postale.

b) articolo 6 c.17- si chiede conferma che la gratuità prevista per gli incassi effettuati dagli utenti sia limitata alle sole operazioni di incasso effettuate tramite provvisori di entrata e non anche alle riscossioni effettuate a fronte di procedure di incasso previste dai canali PAGOPA;

b) si conferma che la gratuità non riguarderà il servizio di riscossione tramite Pago PA che verrà disciplinato separatamente dagli altri incassi mediante sottoscrizione di apposita convenzione con il gestore / intermediario del sistema.

c) articolo 7 c.24-la previsione risulterebbe superata dalle disposizioni previste dalla PSD. Se ne chiede conferma;

c) si conferma che la verifica circa la correttezza dei codici iban dei beneficiari dell'ente verrà controllato ed aggiornato dall'ente stesso, che si farà comunicare dal soggetto ogni eventuale modifica in tal senso.

d) articolo 17 c.4 Per poter valutare adeguatamente il carico di lavoro richiesto, si chiede di conoscere il numero delle fidejussioni da dover gestire con lettere di carico e scarico. Si chiede altresì se tale servizio possa essere sostituito con la fornitura di una cassetta di sicurezza.

d) si segnala che fino ad oggi, l'ente non si è mai avvalso dell'amministrazione e custodia di fidejussioni tramite il tesoriere, pertanto, si ritiene, che, se mai, vi farà ricorso il numero sarà veramente esiguo.

e) Articolo 18 c.4- si chiede conferma che la gratuità prevista alle operazioni disposte dall'economista si intenda valida alle operazioni disposte tramite c/c e/o carta prepagata.

e) Le operazioni disposte dall'economista sulle quali, in base all'art 18, c. 4 dello schema di convenzione non sono previste commissioni in favore della tesoreria, sono le seguenti:

1- Incasso mandati (a favore dell'Economista)

2- pagamento reversali (a carico dell'Economista)

3-versamento sul conto dell'Ente di incassi relativi a rimborso copie per accesso agli atti e simili

4- versamento assegni relativi a rimborsi assicurativi o altro.

f) Articolo 15- sulla base delle decisioni dell'European Money Market Institute, organismo deputato al calcolo dei parametri ufficiali Euribor , a partire dallo scorso 1° aprile 2019 è cessata qualunque forma di pubblicazione dei parametri Euribor su base 365. Si chiede che in alternativa si possa far riferimento all'euribor su base 360.

f) con la presente si conferma che per quanto concerne il calcolo EURIBOR si intende fare riferimento alla normativa vigente e pertanto la base da applicare è 360.

g) Articolo 9 c.12- al fine di valutare la gratuità prevista, si chiede di conoscere il numero delle firme digitali che saranno richieste al tesoriere.

g) Le firme digitali sono attualmente 3 (\*\*\*\*, \*\*\*\*\*, \*\*\*\*\*)